

Paola Costa

# I nuovi incentivi per l'occupazione dei giovani

---

## I risultati del Programma "Garanzia giovani" concluso al 31/01/2017

Al 31 gennaio 2017 sono scaduti i termini per le assunzioni incentivate attraverso il "Bonus Occupazione" previsto dal Programma "Garanzia Giovani", che ha prodotto risultati occupazionali significativi, anche se differenziati a livello geografico, con la Lombardia che guida la classifica dei nuovi assunti.

I dati resi disponibili dalla Camera di Commercio di Milano indicano un marcato aumento nel 2016 dell'occupazione giovanile in Lombardia (+6,1 su base annua)<sup>1</sup>.

Significativi, in tale contesto, come dichiarato dall'assessore all'Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale di Regione Lombardia sono i dati relativi al Progetto Garanzia Giovani: *"dei circa 94.000 ragazzi presi in carico, sono stati avviati al lavoro 82.000, con un investimento di oltre 150 milioni di euro, che ha esaurito gli oltre 50 milioni riservati agli incentivi alle imprese per l'assunzione dei giovani"*<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> [http://www.unioncamerelombardia.it/images/file/OE%20Mercato%20del%20Lavoro/Marzo2017\\_MercatoLavoroLombardia.pdf](http://www.unioncamerelombardia.it/images/file/OE%20Mercato%20del%20Lavoro/Marzo2017_MercatoLavoroLombardia.pdf)

<sup>2</sup> <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/lombardia-notizie/DettaglioNews/2017/03-marzo/6-12/lavoro-aprea-5700/lavoro-aprea-5700>

La Lombardia risulta anche essere la Regione che propone più offerte di lavoro in Italia. Secondo le statistiche realizzate dal portale di annunci InfoJobs, nell'ultimo anno la Lombardia ha offerto il 33,7% di opportunità lavorative sul totale nazionale, seguita da Emilia-Romagna (14,3%), Veneto (13,3%), Lazio (8,2%), Piemonte (8%), Toscana (7,2%), Marche (2,6%), Campania (2,5%), Puglia (1,8%) e, in decima posizione, dal Friuli Venezia Giulia con l'1,7% del totale degli annunci.

Sempre secondo le statistiche diffuse dalla Regione Lombardia, le figure professionali più ricercate, in quanto riscontrano le maggiori difficoltà di reperimento, sono i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (53,8%), gli ingegneri e specialisti in discipline scientifiche e della vita (53,4%), gli specialisti in scienze umane e sociali e in discipline artistiche (42,2%).

---

## I nuovi incentivi occupazionali dal 1° gennaio 2017

Al fine di favorire la crescita dell'occupazione, soprattutto giovanile - fenomeno a cui si collega un aumento del benessere generale, della solidità del sistema economico e della sicurezza sociale - sono in vigore dall'1.1.2017 i seguenti nuovi incentivi alle assunzioni, erogati sotto forma di sgravio contributivo ai datori di lavoro:

1. incentivi all'assunzione a tempo indeterminato, entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio, di studenti che abbiano svolto, presso il medesimo datore di lavoro, attività di alternanza scuola-lavoro ovvero periodi di apprendistato formativo di primo o terzo livello;
2. "Incentivo Occupazione Giovani" nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani";
3. "Incentivo Occupazione Sud" di cui al DM 16.11.2016 n. 367 (modificato dal DM n. 18719 del 15.12.2016), che mira a favorire il miglioramento dei livelli occupazionali nelle Regioni del Mezzogiorno.

In questo intervento verranno esaminate solo le prime due misure agevolative, in quanto specificamente rivolte ai giovani in cerca di occupazione.

### Esonero contributivo per l'alternanza scuola-lavoro

La Legge n. 232 del 11.12.2016 (Legge di bilancio 2017), al fine di incentivare l'occupazione dei giovani appena usciti dal circuito formativo, prevede sgravi contributivi a favore dei datori di lavoro privati che procedano a nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato (anche a tempo parziale e anche in apprendistato) di studenti che:

- abbiano acquisito il titolo di studio da non più di 6 mesi;
- abbiano svolto presso il medesimo datore di lavoro attività di alternanza scuola-lavoro, per

almeno il 30% del monte ore previsto nei diversi percorsi di studio, ovvero periodi di apprendistato formativo di primo livello (Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore di cui all'art. 43 DLgs 81/2015) o di terzo livello (Apprendistato di alta formazione e ricerca di cui all'art. 45 DLgs 81/2015).

L'incentivo è previsto per le assunzioni effettuate fra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2018 e consiste nell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro per un periodo massimo di 36 mesi e nel limite di 3.250 euro annui per nuovo assunto.

Restano dovuti la quota di contributi a carico del dipendente e i premi INAIL e rimane ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

## Incentivo Occupazione Giovani

Il DM n. 394 del 2.12.2016 (modificato dal DM n. 454 del 19.12.2016) ha istituito un nuovo incentivo - destinato a sostituire il "Bonus Occupazione" terminato al 31.1.2017 - per favorire l'assunzione di giovani registrati al Programma "Garanzia Giovani".

La Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile, che prevede finanziamenti per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, da investire in politiche attive a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet - Not in Education, Employment or Training).

Il Programma Nazionale - in corso di rifinanziamento - prevede a favore dei giovani tra i 15 e i 29 anni residenti in Italia, non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo, le seguenti iniziative:

- accoglienza,
- orientamento,
- formazione,
- accompagnamento al lavoro,
- apprendistato,
- tirocini,
- servizio civile,
- sostegno all'autoimprenditorialità,
- mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi Ue,
- bonus occupazionale per le imprese,
- formazione a distanza.

Il Programma Garanzia Giovani viene attuato attraverso una strategia unitaria e condivisa tra Stato e Regioni ai fini di un'efficace attuazione a livello territoriale. Accanto quindi al Piano nazionale che individua le azioni comuni su tutto il territorio nazionale, ciascuna Regione ha l'impegno di adottare un proprio piano attuativo per definire le misure del Programma attivate sul territorio.

Le Regioni sono dunque organismi intermedi tra il Ministero del Lavoro, che ha definito il Piano nazionale, e la rete dei Servizi per l'Impiego dislocati sul territorio, che accolgono i giovani.

Per aderire al programma i giovani devono registrarsi attraverso i Portali delle singole Regioni, cui spetta il compito di indirizzare i giovani ai diversi Servizi per l'Impiego.



Il nuovo "Incentivo Occupazione Giovani" è rivolto a tutti i datori di lavoro privati che effettuino - fra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017 - nuove assunzioni (anche part time) a tempo indeterminato (anche in apprendistato professionalizzante) o a tempo determinato, purché con durata iniziale pari o superiore a 6 mesi.

Le assunzioni devono riguardare giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, che abbiano assolto l'obbligo scolastico e siano stati ammessi e registrati al Programma Garanzia Giovani, in quanto disoccupati, ai sensi dell'art. 19 del DLgs. 150/2015<sup>3</sup> e non inseriti in un percorso di studio o formazione.

<sup>3</sup> La norma, definisce in "stato di disoccupazione" il soggetto privo di impiego che abbia reso la dichiarazione di immediata disponibilità (DID) in forma telematica al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.

L'agevolazione consiste nell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro nella misura del:

- 100%, nel limite massimo di 8.060 euro, in caso di assunzione a tempo indeterminato o in apprendistato professionalizzante;
- 50%, nel limite massimo di 4.030 euro, in caso di assunzione a tempo determinato.

I limiti sono applicabili per ogni dipendente assunto e sono ridotti proporzionalmente in caso di contratto part time.

Restano dovuti la quota di contributi a carico del dipendente e i premi INAIL e rimane ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.